



Le voci della legalità Genzano 21 febbraio 2016

LE VOCI DELLA LEGALITÀ'

“Oltre 100 persone all’evento su informazione e legalità organizzato dal M5S di Genzano

Grande soddisfazione del Movimento 5 stelle di Genzano di Roma per la riuscita dell’evento “Le voci della legalità” che domenica 21 febbraio ha visto una sala delle grotte completamente gremita.

Le oltre cento persone presenti hanno mantenuto un livello di attenzione elevatissimo nelle quasi tre ore di dibattito in cui si sono alternati sia i nostri rappresentanti istituzionali (La senatrice Elena Fattori, il Senatore Vito Crimi, il consigliere dell’area metropolitana Emanuele Dessì) sia soprattutto esponenti del mondo dell’informazione di grande levatura come i giornalisti Nello Trocchia e Vincenzo Arena, nonché il Presidente di Ossigeno, l’osservatorio nazionale sulle minacce mafiose ai giornalisti, Alberto Spampinato.

Molti i temi toccati: l’insufficienza della tutela per chi fa dell’inchiesta il suo mestiere; la tendenza da parte delle organizzazioni criminali a voler controllare l’informazione; lo svilimento della figura del cronista in un contesto lavorativo precario e sottopagato; gli esempi di come l’inchiesta giornalistica sia utile anche per le indagini delle procure; il condizionamento dei giornalisti locali, l’abbassamento della qualità dell’informazione; la suddivisione tra giornalisti e giornalisti impiegati che si fa sempre più evidente.



Anche i temi della legalità sono stati pregni di esempi e di contenuti che hanno spaziato dalla Terra dei fuochi alla gestione del ciclo dei rifiuti di Cerroni, dalla presenza di una rete politica afferente sia al Pd che ad altre forze che determina l’andamento delle grandi correnti finanziarie attraverso le leve di potere che per lo più vanno a ingrassare i loro interessi personali e quasi mai quelli della collettività; la relazione della commissione antimafia sulle minacce ai giornalisti; le manipolazioni del giornalismo scientifico per interessi delle multinazionali. Non sono mancati i riferimenti ai personaggi genzanesi quantomeno dubbi. Il referente nazionale Astorre che risulta essere al centro dell’attenzione della procura di Rieti per finanziamento illecito; il caso D’Annibale colpito da avvisi di garanzia nella vicenda della tangente di Marco Di Stefano (deputato Pd) di cui oggi l’informazione locale ha dimenticato ogni cosa e sulla quale non ci ragguaglia sullo stato dell’arte; D’Annibale sostituito dal commissario Masi alla guida del circolo del Pd genzanese condannato in primo grado per falso in una vicenda che lo vide depositare firme false per poter espellere alcuni membri del proprio partito. Dopo tutto siamo nel paese che ha ospitato e continua a ospitare l’ex senatore della Margherita, Luigi Lusi.

